



Ilona Staller
PORNOSTAR



Ha bloccato al figlio l'accesso via internet a siti per adulti anche se è fermamente convinta che «non bisogna tenere i ragazzi sotto una campana di vetro». Saggezza penetrante...



Morgan
MUSICISTA



«Vasco ha dei fan violenti, fanatici, che urlano, sbraitano e prevaricano. Vasco dovrebbe educare il suo pubblico ad avere rispetto della musica». Morgan sale in cattedra...

Zapping

Nucleare, tra fantasmi e politica del terrore

Aldo Forbice



Il rilancio del nucleare italiano è ormai sulla pista di partenza con l'avvio della costruzione delle prime 4 centrali (delle 8 previste). Per la verità l'Enel non ha ancora reso noti i siti dove verranno costruite, ma è opinione diffusa che le 4 centrali da 1600 megawatt ciascuna di potenza (che coprirebbero 13 mila mw, a partire dal 2020) dovrebbero essere costruiti dove o vicino ai vecchi impianti di Montaldo di Castro, Latina, Trino Vercellese, Caorso o in località che si sono dichiarate disponibili o idonee ad ospitare gli impianti (Garigliano, Scanzano Jonico, Termoli, Brindisi, Chioggia, Monfalcone, Porto Tolle, Oristano, Termini Imerese, Palma). Ormai è noto che i 4 impianti saranno realizzati dall'Enel con la francese Edf, mentre per le altre 4 centrali si stanno valutando altre opzioni. Le centrali progettate sono della terza generazione che garantiscono sistemi di si-



curezza elevatissimi, in grado cioè di impedire la diffusione di radiazioni all'esterno, persino nel caso di incidente estremo di fusione del "nocciolo". I reattori costeranno di meno, rispetto al passato, saranno dunque più sicuri e avranno un ciclo di vita più lungo. Secondo l'Enel il costo stimato per mw/ora di energia prodotta sarà fra i 54 e i 60 euro, fortemente competitivo rispetto a tutte le altre fonti, comprendendo anche la spesa

Le centrali terza generazione garantiscono sistemi di sicurezza elevatissimi, impedendo la diffusione di radiazioni all'esterno

per il trattamento delle scorie e quello per lo smantellamento dell'impianto dopo 60 anni. Senza considerare i vantaggi per l'ambiente. È stato infatti calcolato che, quando saranno a regime le 8 centrali atomiche, il nostro paese eviterà di scaricare nell'atmosfera 35 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno. Non mancano certo i problemi, a cominciare dal gradimento dalle regioni e comuni dove dovranno trovare sede gli impianti. È evidente che da Cernobyl e dal referendum antinucleare in Italia, la "politica del terrore" di verdi e associazioni ambientaliste va avanti. Il risultato è che già 12 regioni hanno annunciato che ricorreranno alla Corte costituzionale se lo Stato dovesse decidere d'autorità sui siti nucleari. Speriamo che stavolta la ragione prevalga perché abbiamo sempre più bisogno di un'energia pulita, insieme a quella alternativa (solare, eolico, ecc.), che riusciremo a produrre. C'è quindi da augurarci che le "ragioni politiche" non prenderanno il sopravvento facendoci perdere altro tempo prezioso.

***Giornalista e scrittore**

Lapis in fabula

Non bastava solo mafiosi? Pure omofobi...

Chicco Gallus



Casomai avessimo bisogno di qualche nuovo argomento per disprezzare la mafia, veniamo a sapere che ha una ulteriore cosuccia fastidiosa. È gravemente affetta da omofobia. Più o meno lo avevamo intuito da un articolo di Saviano dove si spiegava che nella criminalità organizzata nostrana ed esportata certe cose non sono ben viste. E a pensarci anche da alcune puntate de "I Soprano", dalle quali si intuiva che avrebbero certamente preferito chiamarsi "i Baritono". Adesso abbiamo una notizia più esplicita. Un pentito di una famiglia americana ha chiesto uno sconto di pena spiegando di essere doppiamente in pericolo: come collaboratore di giustizia e come gay. Pare che quest'ultima caratteristica, in particolare, sia considerata colpa degna di eliminazione. Non che ci aspettassimo che certe organizzazioni fossero all'avanguardia nella difesa dei diritti umani, ecco, ma ci si sarebbe aspettati del semplice pragmatismo criminale. Tipo scegliere in base a chi è il più disumano, crudele, vendicativo, mefistofelico, spietato, abile. Magari anche il più nefastamente carismatico. Ma senza viziare la scelta con dei pregiudizi. Così si rischia di far comandare una famiglia da un incapace etero, invece che da un Napoleone gay. Se ci pensate è surreale. Gente che considera un merito cose punibili con diversi secoli di galera, invece trova totalmente intollerabile qualcosa di inoffensivo.

***Scrittore satirico**

Divinparlando

Salviamo il tappo di sughero

Leonardo Romanelli



Anche i sommelier hanno un'anima sensibile, che non riguarda solo il vino: si tratta infatti di quella del sughero dei tappi che, una volta rimossi dalla bottiglia

possono avere un grande futuro nella salvaguardia dell'ambiente. L'idea nasce dall'associazione di volontariato "A braccia aperte" che ha avuto la sana intuizione di avviare al riciclo tutti i tappi che, una volta terminata la funzione di preservare il vino dall'aria, erano destinati al macero. Il sughero è un prodotto sempre vivo e, una volta

tolto dalla bottiglia può essere rimacinato ed utilizzato nella bioedilizia in qualità di isolante termico ed acustico. Ora molti produttori vinicoli hanno scelto altre forme di chiusura ermetica: dal tappo a vite a quello di vetro, passando per quello, piuttosto diffuso, del silicone; tutti modi per evitare il rischio del vino che "sa di tappo" anche se il fascino dell'apertura di una bottiglia è indiscutibilmente legata al tappo di sughero e questo rimane, in ogni caso, il mate-

riale più utilizzato. Le nuove forme di chiusura delle bottiglie nascono per evitare l'eccessiva richiesta di un prodotto naturale che non può essere eterno, e l'iniziativa del riutilizzo si pone lo scopo di dare una risposta concreta per la salvaguardia dell'ambiente. Per saperne di più, si può visitare il sito www.sugheronaturale.it; insomma, anche nel bere una bottiglia di vino si può fare del bene.. non solo al proprio corpo!

***Enogastronomo**